







## 1° GIORNO

### **Il Sistema preventivo secondo don Bosco**

*Il Sistema preventivo [...] consiste nel **far conoscere** le prescrizioni e i regolamenti di un Istituto e poi sorvegliare in guisa, che gli allievi abbiano sempre sopra di loro l'**occhio vigile** del Direttore o degli assistenti, che **come padri amorosi** parlino, servano di **guida** ad ogni evento, **diano consigli ed amorevolmente correggano**, che è quanto dire: mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze. Questo sistema si appoggia tutto sopra la **RAGIONE**, la **RELIGIONE**, e sopra l'**AMORE-VOLEZZA**; perciò esclude ogni castigo violento e cerca di tenere lontano gli stessi leggeri castighi. (...)*

Da "Il Sistema preventivo nella educazione della gioventù"

Criterio di fondo del Sistema educativo di don Bosco è la *preventività*: cioè l'*anticipare*, l'*arrivare prima*. Ma prima di cosa? L'animatore è colui che cerca di non dare al ragazzo le occasioni di fare esperienze negative o non buone, ma anche di aiutarlo a prendere coscienza delle sue qualità positive e offrire al tempo stesso delle concrete possibilità perché queste possano esplodere in tutta la loro potenzialità.

L'animatore è, quindi, colui che:

- propone con fermezza una condotta di comportamento e la condivide con i ragazzi
- è presente con occhio vigile e amorevole
- dà consigli
- corregge amorevolmente

Nel concreto:

- ◆ "Organizza prima" che arrivino i ragazzi: i giochi, le attrezzature funzionanti, i cartelloni, le squadre...
- ◆ Offrire una pluralità di possibilità/interessi in modo da agganciare anche quelli che non hanno voglia di fare le *solite cose*.
- ◆ Prova a capire quali sono i "casi difficili", individuando i gruppetti di ragazzi che tendono ad isolarsi ed a non partecipare. [Non serve richiamarli, anzi questo li indispettisce. Serve piuttosto "buttarsi dentro" ai loro discorsi e simpaticamente proporre qualcosa che li attragga.]
- ◆ Non permettersi mai di offendere un ragazzo, di mettergli le mani addosso, di castigarlo in modo pesante anche se si viene provocati. Con calma, si ricorre al confronto (ed eventualmente all'intervento) del responsabile, che doserà correzione, dialogo educativo ed eventuali castighi.
- ◆ Mai ridicolizzare i difetti, soprattutto quelli fisici.
- ◆ Mai castighi pubblici, fisici, generali e umilianti.



---

---

---

---

---

## **PREGHIAMO**

(dal salmo 62)

Solo in Dio riposa l'anima mia,  
da Lui la mia speranza.

Lui solo è rupe e mia salvezza,  
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

Confida sempre in Lui, o popolo,  
davanti a Lui effondi il tuo cuore,  
nostro rifugio è Dio.

Non confidate nella violenza,  
non illudetevi della rapina;  
alla ricchezza, anche se abbonda,

non attaccate il cuore.  
Tua, Signore, è la grazia;  
secondo le tue opere.  
Tu ripaghi ogni uomo.

## 2° GIORNO

### **Al cuore del Sistema preventivo: la relazione**

L'animatore è cosciente del compito che gli è stato affidato e fa di tutto per non deludere chi ha avuto fiducia in lui. Sa che ogni suo comportamento può avere conseguenze sui ragazzi quindi agisce sempre con coscienza e intelligenza, ben sapendo che si gioca tutto in una relazione con il ragazzo.

La relazione educativa implica due soggetti ed una reciprocità, ma è asimmetrica, cioè c'è una differenza nei soggetti, che non significa mettersi su di un piedistallo rispetto al ragazzo, ma neppure essere gli "amiconi".

Il rapporto con i ragazzi è innanzitutto una questione di cuore: chi ama non ha paura di spendersi per i ragazzi, di incontrarli, di "farsi il mazzo" per loro. Chi ama saprà trovare anche il modo migliore e più opportuno per poter stare con i ragazzi.

La relazione educativa nasce dalla passione per il destino altrui: chi mi è accanto non mi è estraneo, ma mi interessa! [È bello sapere che c'è qualcuno che si interessa a me. Perché non ho solo bisogno di amare ma anche di essere amato.] Non c'è confidenza, se non c'è una vera presenza di cuore, di mente, di anima.



---

---

---

---

---

### **PREGHIAMO**

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla;  
su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male,  
perché tu sei con me, Signore.  
Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita.  
(dal salmo 23)

**La presenza = L'assistenza**

*Ricordatevi bene che i ragazzi mancano più per vivacità che per malizia; più per non essere ben assistiti che per cattiveria. Bisogna trovarsi con loro, prendere parte ai loro giochi, assisterli attentamente senza aver l'aria di farlo, metterli insomma nell'impossibilità morale di peccare. (don Bosco)*

La condizione fondamentale perché si instauri una relazione educativa è la presenza dell'educatore accanto al giovane, ecco perché è bene che l'animatore sia fisicamente CON i giovani. Come? Lo stile della presenza salesiana è quello dell'*assistenza* (che va al di là della semplice vigilanza).

L'animatore non è solo una presenza fisica, ma educativa (ricordiamo la parolina all'orecchio!), ricca di umanità e di spiritualità, attenta a tutti ed a ciascuno, con occhio attento e preveniente, capace, cioè, di prevenire il male ed educare al bene.

In ogni momento del proprio servizio, l'animatore non si limita a guardare i ragazzi da lontano, la sua deve essere una presenza attiva, deve conoscere ogni singolo ragazzo che gli è stato affidato, cercando di far breccia nel suo cuore per entrare nella sua storia personale. In un grest non c'è posto per gli snob, quindi, bisogna imparare a "*sporcarsi le mani e a sopportare ogni odore*". Stare "*in mezzo*" ai ragazzi in cortile, sul banco in Chiesa, in pullman. Non deve mai accadere che un animatore si sieda accanto ad un altro animatore o animatrice, ma sempre e solo in mezzo ai ragazzi. Deve cercare di avere sempre una visione d'insieme, senza perdersi in "particolari".



**PREGHIAMO**

Aiutami Signore,  
ad attendere senza stancarmi,  
ad ascoltare senza tediarmi,  
ad accogliere senza riserve,  
a donare senza imposizioni,  
ad amare senza condizioni.

Aiutami ad esserci quando mi cercano,  
a dare quando mi chiedono,  
a rispondere quando mi domandano,  
a far posto a chi entra,  
a uscire quando sono di troppo.  
Aiutami a vedere Te nel mio fratello,  
a camminare insieme con lui e con Te:  
perché insieme possiamo sedere alla mensa del Padre.

#### 4° GIORNO

### **Accoglienza senza condizioni/Ascolto e sguardo attento**

*"Se volete ottenere molto dai vostri allievi, non mostratevi mai offesi contro alcuno. Tollerate i loro difetti, correggeteli, e poi dimenticateli". (don Bosco)*

L'animatore non può mai dare segni di sopportazione, anzi sa accogliere e spalancare le porte della propria vita ai ragazzi, ancor prima di quelle dell'Oratorio: i ragazzi sono esigenti nel chiedere, ma contemporaneamente rispondono in modo splendido.

Accoglienza senza condizioni, imparare presto e bene tutti i nomi dei ragazzi, curare il primo passo, parlare personalmente ad ognuno.

Stando con i ragazzi, devi essere sempre pronto ad ascoltare i loro problemi, senza mai banalizzarli.

In Oratorio conta la "passione educativa" cioè una competenza specifica sorretta da forti motivazioni di fede. Per questo l'animatore sta volentieri con tutti i ragazzi (anche se è faticoso ed è soggetto alla tentazione di rifugiarsi in mezzo ai propri coetanei, o, al limite, vicino ai ragazzi "più simpatici"), sa ascoltare i ragazzi, perché dalle loro parole scopre il loro mondo, capisce quali sono le basi su cui costruire insieme (così entra nella loro "storia", non per strategia, ma per un rapporto che, se è vero, è destinato sempre più a crescere), gioca volentieri con i ragazzi per essere veramente partecipe alla loro gioia, superando la tentazione di divertire se stesso.



---

---

---

---

---

## **PREGHIAMO**

Signore, aiutami ad essere per tutti un amico,  
che attende senza stancarsi,  
che accoglie con bontà, che dà con amore,  
che ascolta senza fatica, che ringrazia con gioia.  
Un amico che si è sempre certi di trovare  
quando se ne ha bisogno.

Aiutami ad essere una presenza sicura,  
a cui ci si può rivolgere quando lo si desidera;  
ad offrire un'amicizia riposante,  
ad irradiare una pace gioiosa,  
la tua pace, o Signore.

Fa' che sia disponibile e accogliente  
soprattutto verso i più deboli e indifesi.  
Così senza compiere opere straordinarie,  
io potrò aiutare gli altri a sentirti più vicino,  
Signore della tenerezza.

## **5° GIORNO**

### **Amorevolezza / Confidenza**

L'amorevolezza è la caratteristica capacità di *eliminare le distanze*, senza per questo rinunciare al proprio ruolo educativo (condizione indispensabile per una corretta impostazione della relazione con i giovani). Grazie a questa vicinanza sorge spontanea l'apertura e la confidenza da parte loro che sentono di potersi fidare degli educatori "aprendo loro il cuore" e giungendo così ad una più efficace assimilazione dei valori. La relazione educativa, dunque, è sempre orientata a creare le condizioni perché i giovani siano in grado di aprirsi ad un cammino di crescita.

Amorevolezza significa, anche, amare i ragazzi in modo che "*essi stessi conoscano di essere amati*" (questo si raccomanda don Bosco) perché l'amore va manifestato con segni concreti: stando sempre in mezzo a loro, facendosi amici e amando ciò che a loro piace, avendo fiducia in loro, accogliendo ognuno al punto in cui si trova. L'amorevolezza è il punto di partenza di un cammino che deve portare alla familiarità, poi all'affetto, per arrivare alla confidenza che "*è ciò che apre i cuori dei giovani*" (don Bosco).



---

---

---

---



## **PREGHIAMO**

(Salmo 139)

Signore, Tu mi scruti e mi conosci,  
tu sai quando seggo e quando mi alzo.  
Penetri da lontano i miei pensieri,  
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;  
la mia parola non è ancora sulla lingua  
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.  
Stupenda per me la tua saggezza,  
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito,  
dove fuggire dalla tua presenza?  
Se salgo in cielo, là tu sei,  
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare,  
anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.

## **6° GIORNO**

### **Fermezza**

Don Bosco diceva: "*studia di farti amare prima di farti temere*", questo presuppone, però, che coesistano sia l'amore che il timore, insieme sono da far convivere elementi affettivi amorevoli, ma anche di fermezza ed esigenza.

La correzione stessa, inoltre, si inserisce nella cosiddetta pedagogia dell'incoraggiamento: non deve essere realizzata "per passione" (non è il nostro orgoglio ferito a farci reagire/agire), ma con intento educativo. Per fare questo, ci vogliono quindi grande rettitudine, interesse vero e gratuito per il bene dei ragazzi, compassione e passione, lavoro su di sé, onestà e verità con se stessi. [Sono davvero interessato a correggere chi ho davanti, oppure sono semplicemente arrabbiato? Perché lo sono? Come posso comunicare questo mio disagio senza giudicare la persona? Senza inchiodarla in uno stereotipo che le impedisce di cambiare?]

---

---

---

---

---

## **PREGHIAMO**

Grazie Signore per avermi donato i bimbi  
che incontro in queste settimane,  
grazie perché li vedrò crescere,  
sorridere, giocare e pregare.

Grazie perché mi affidi un piccolo tratto del loro presente  
con cui costruiremo il loro futuro.

Grazie perché Ti fidi di me  
anche se io stesso devo ancora imparare tante cose,  
vincere le mie paure e le mie fragilità.

Grazie perché Ti accontenti del mio desiderio di fare bene,  
della mia voglia di amare e di lavorare con loro e per loro,  
del mio desiderio di essere utile e di regalare tutto me stesso.

Aiutami o Signore a stare loro accanto.

Aiutami o Signore ad essere un buon animatore,  
non perfetto, ma un buon animatore.

Donami o Padre

la pazienza nella bufera, la forza nella fatica,

l'umiltà nelle contraddizioni,

la generosità nelle umiliazioni.

Grazie Signore, e aiutami,  
donami di essere come mi hai sognato.

Amen.

## **7° GIORNO**

### **Ragione**

Ragione significa essenzialmente due cose:

- ◆ l'uso della razionalità da parte dell'educatore nei rapporti con i ragazzi, cioè il continuo dialogo con loro per aiutarli e guidarli nel loro cammino di crescita.
- ◆ l'attenzione alla dimensione storica nella quale vivono, l'educatore deve cioè individuare i valori emergenti nella società, i desideri e le aspirazioni dei giovani nel loro tempo, evidenziando i valori positivi, sempre presenti, che si accordano alla visione cristiana della vita e della società, aiutandoli così a diventare "buoni cristiani e onesti cittadini".



---

---

---

---

---

## **PREGHIAMO**

(Salmo 127)

Se il Signore non costruisce la casa,  
invano vi faticano i costruttori.

Se il Signore non custodisce la città,  
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino,  
tardi andate a riposare

e mangiate pane di sudore:

il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

## **8° GIORNO**

### **Ambiente Educativo/Spirito di Famiglia**

L'armonia di un Grest è data dal lavoro di squadra, dalla comunione di tutti gli animatori. L'animatore non deve mai agire in maniera individuale ma deve sempre aver presente che fa parte di un gruppo (collaborazione, nel programmare, nel rivedere insieme, impegnandosi per quello che si è deciso, anche se non è prevalsa la propria opinione).

L'atmosfera familiare pervade, così, l'ambiente e diventa il perno attorno a cui ruota tutto il progetto educativo, perché abbatta le barriere comunicative tra educatori e ragazzi, avvicinando i loro mondi. Ciò favorisce inoltre anche la fraterna amicizia tra i giovani, potente fattore di crescita culturale e religiosa.

Si crea in questo modo un ambiente ricco di gioia e di allegria (che si dimostra in vari modi: giochi, canti, musica, teatro,...), ma anche un ambiente cristiano creato:

- ♦ dalla convinzione che per educare bene occorre mettere Dio al primo posto e che se non si educa cristianamente, un oratorio non ha motivo di esistere;
- ♦ dalla presenza di animatori cristiani sul serio che aiutino i ragazzi a trovare nell'amicizia del Signore la radice della loro dignità e gioia;
- ♦ dalla presenza di animatori che parlano di Gesù, del Vangelo e del peccato in modo originale e convincente e invitano alla Comunione e Confessione;
- ♦ dalle occasioni di gruppi formativi, pensieri spirituali,...



---

---

---

---

---

## **PREGHIAMO**

(Salmo 133)

Ecco quanto è buono e quanto è soave  
che i fratelli vivano insieme!

E` come olio profumato sul capo,  
che scende sulla barba,  
sulla barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.

E` come rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione  
e la vita per sempre.

## **9° GIORNO**

### **Religione**

L'animazione nasce da un desiderio:

*"Uno solo è il mio desiderio: vedervi felici nel tempo e nell'eternità".*

*(don Bosco)*

e la pratica del sistema di don Bosco poggia

*sopra le parole di S. Paolo che dice: "La carità è benigna e paziente; soffre tutto, ma spera tutto e sostiene qualunque disturbo". Perciò soltanto il cristiano può con successo applicare il Sistema Preventivo."*

*Da "Il Sistema preventivo nella educazione della gioventù"*

La carità cristiana motiva e ispira tutto il sistema educativo. Significa guidare i ragazzi all'incontro con Cristo, vera fonte di gioia, suscitando in loro una fede viva, radicata nella realtà quotidiana, fatta di presenza di Dio e di disponibilità alla sua grazia. Per questo l'animatore non perde occasione per pregare con i ragazzi, prepara i momenti di preghiera tenendo conto delle concrete esigenze spirituali del gruppo a cui si rivolge, e li invita ad accostarsi con frequenza ai sacramenti della Confessione e della Comunione; e inoltre prega per loro e con loro.

Una condizione indispensabile per essere animatori cristiani e testimoniare l'amore di Cristo: è questo ciò che ci distingue dagli animatori dei villaggi turistici. Il fuoco che arde nel cuore di un animatore è l'amore per Lui! E' questo fuoco che accompagna l'animatore in ogni momento del suo servizio!



---

---

---

---

---

## **PREGHIAMO**

(Salmo 121)

Alzo gli occhi verso i monti:

da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore,

che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,

non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno,

il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,

il Signore è come ombra che ti copre,

e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,

né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male,

egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri,

da ora e per sempre.

## **10° GIORNO**

### **Dono di sé/Sacrificio**

Estate = divertimento. Questa l'idea di fondo che pervade le vacanze di ogni giovane (ma non solo).

Ma cosa è il divertimento, come intenderlo? Perché non abbinarlo al dono di sé? Ognuno di noi ha una vita, e ce l'ha perché sia donata. Non perdiamo tempo se diamo tempo agli altri, anzi, alla fine saremo più felici.

L'animatore è colui che ha capito questa cosa e cerca di viverla, di mettersi al servizio dei più piccoli donando le sue abilità, il suo tempo e le sue energie, consapevole anche della parte di sacrificio che l'amare richiede (a volte non c'è voglia; è davvero una fatica; subentra la stanchezza) e consapevole che nessuno lo costringe, ma è lui che lo sceglie.



## **PREGHIAMO**

L'amore vero e vivo fa soffrire, Gesù,  
Tu lo sai bene, Tu che per dimostrare il tuo amore per noi  
sei morto in croce.  
Aiutati, Gesù, ad amarci davvero gli uni gli altri,  
a essere disposti a soffrire e a pagare in proprio per questo amore.  
Aiutaci a capire che non possiamo farlo  
senza contemplare il sacrificio.  
Solo allora scopriremo, o Gesù,  
che un cuore gioioso e felice  
è il risultato inevitabile di un cuore ardente di amore.  
Non permettere che niente ci riempia di tristezza,  
fino al punto da farci dimenticare  
che Tu per nostro amore sei morto e risorto.

## **11° GIORNO**

### **Maria**

*«Basta che un giovane entri in una casa salesiana perché la Vergine SS. lo  
prenda subito sotto la sua protezione speciale.»* (don Bosco)

Anche se la nostra vita di animatori cristiani ruota (o dovrebbe ruotare) attorno al Signore, un ruolo particolare lo riveste anche Maria: sentiamola come presenza viva nella nostra esistenza grazie al suo irrompere nella nostra quotidianità. Facciamo crescere in noi una relazione personale con Maria, un affidamento continuo a Lei. Impariamo a contemplare in Lei le grandi cose che il Signore può fare in coloro che Lo lasciano entrare nella propria vita e si abbandonano a Lui. Maria in questo ci è testimone credibile, ma è anche la nostra Avvocata efficace e Mediatrice potente presso Dio. E testimone ci è anche don Bosco che ha affidato tutta la sua vita e la sua opera all'Ausiliatrice, ma che comunque alla fine della vita ha affermato: "se avessi avuto più fede in Maria...".

E' bene allora che impariamo a nutrire per Maria una devozione forte e filiale, guardando a Lei come ispiratrice, guida, maestra, presenza viva nella nostra vita: Lei che ci è Madre ed Educatrice.











## **PREGHIAMO**

O Maria, Vergine potente,  
Tu grande presidio della Chiesa;  
o Maria, aiuto dei cristiani!  
Tu terribile esercito schierato;  
Tu doni il Sole che vince ogni tenebra;  
Tu nelle angosce e lotte della vita;  
Tu nei pericoli difendici dal nemico.  
Tu nell'ora della morte  
accogli l'anima in Paradiso.  
(preghiera composta da don Bosco)

## **12° GIORNO**

### **TIPO DI ANIMATORE**

<b><i>TIPOLOGIA</i></b>		<b><i>POSITIVITA'</i></b>	<b><i>NEGATIVITA'</i></b>
	<b><i>Manager</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◆ Sa organizzare</li><li>◆ Precisione</li><li>◆ Fantasia</li><li>◆ Puntualità</li><li>◆ Responsabilità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>◆ Impegnato (troppo)</li><li>◆ Distaccato dalle persone</li><li>◆ Pignolo (troppo).</li></ul>
	<b><i>Accentratore</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◆ Attira i bambini</li><li>◆ Partecipa attivamente</li><li>◆ Ha carisma</li><li>◆ Riesce a coinvolgere tutti attorno a sé</li><li>◆ Non si stanca mai di stare tra i bambini</li><li>◆ Ha sempre il sorriso sulle labbra ed ha humor</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>◆ Potrebbe diventare egocentrico</li><li>◆ Poco collaboratore</li><li>◆ Potrebbe diventare noioso</li></ul>

<b>TIPOLOGIA</b>		<b>POSITIVITA'</b>	<b>NEGATIVITA'</b>
	<b>Giullare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Sempre in festa</li> <li>◆ Fa ridere</li> <li>◆ Fantastico</li> <li>◆ Attira la gente</li> <li>◆ Allegro</li> <li>◆ Buon giocoliere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Rompiscatole/pesante</li> <li>◆ Fannullone</li> <li>◆ Banale e superficiale</li> </ul>
	<b>Assistente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Aiuta i bambini</li> <li>◆ Disponibile</li> <li>◆ Altruista</li> <li>◆ Paziente</li> <li>◆ Amichevole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ A volte invadente</li> <li>◆ Stressante</li> <li>◆ Non sa imporre la propria autorità</li> </ul>
	<b>Rambo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Forte e autoritario</li> <li>◆ Spende tutte le sue energie per l'animazione</li> <li>◆ Non si crea problemi inutili</li> <li>◆ Attivo/combattente</li> <li>◆ Non si arrende di fronte agli ostacoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Autoritario</li> <li>◆ Presuntuoso</li> <li>◆ Superficiale</li> <li>◆ Arrogante</li> <li>◆ Solitario</li> </ul>
	<b>Chioccia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Molto materno</li> <li>◆ I bambini non si fanno male</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ A volte troppo affettuoso ed appiccicoso</li> <li>◆ Parla troppo</li> </ul>
	<b>Comparsa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Non s'impone</li> <li>◆ Può lasciare il suo segno, anche se poco.</li> <li>◆ Non intralcia il lavoro altrui.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Non ha un ruolo fondamentale/Non è incisivo</li> <li>◆ Non si pone come guida</li> </ul>
	<b>Bambinone</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Attivo nel gioco</li> <li>◆ Spirito di intrattenimento.</li> <li>◆ Capisce i bambini.</li> <li>◆ Divertente, allegro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Talvolta è sciocco</li> <li>◆ Non ha spirito di organizzazione.</li> <li>◆ Spesso incapace di gestire i bambini.</li> <li>◆ Poco responsabile</li> <li>◆ Ha la mera illusione di sentirsi adulto.</li> </ul>





## **PREGHIAMO**

O Signore, Ti ringrazio per aver creduto  
che proprio io posso servire a qualcuno e a qualcosa;  
grazie perché la mia vita  
dice che io per te sono importante.  
Grazie per le gioie che mi doni,  
ma soprattutto per le difficoltà  
con le quali tu mi educi a diventare  
sempre più adulto.  
Dammi la capacità di cambiare  
continuamente i miei occhi  
per rendere sempre nuove  
le cose di tutti i giorni,  
insegnami a vivere con passione  
e non per abitudine,  
tutto ciò che la vita mi offre,  
mettendoci un'anima anche nelle cose  
che paiono più dure e più banali.  
Fa che il mio impegno di giovane animatore  
sia prima di tutto un'occasione  
che tu mi dai per imparare ad amare,  
e poi il mezzo che hai scelto  
per mostrare al mondo il tuo amore.  
Accompagnami, Signore,  
perché spesso è difficile trovare  
il sentiero battuto  
che porta alla cima. Amen.



A series of horizontal lines for writing, consisting of 20 lines.

